



**Misure straordinarie per contrastare gli effetti della crisi economica
Protocollo d'intesa tra il Distretto sociosanitario di Casalecchio di Reno e le Organizzazioni sindacali**

L'anno duemilanove, addì 30 del mese di Novembre in Casalecchio di Reno

TRA

Distretto Socio Sanitario di Casalecchio di Reno, Comuni di:

Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa.

E

CGIL, CISL, UIL confederali di categoria e dei pensionati

Il contesto.

La crisi mondiale finanziaria che ha investito profondamente l'economia italiana ed il mondo del lavoro coinvolge anche il territorio del Distretto sociosanitario di Casalecchio di Reno determinando nuove fenomeni di povertà assoluta e relativa. Tale condizione motiva ad assumere iniziative assieme alle forze sociali per individuare e praticare soluzioni volte a sostenere il reddito dei lavoratori e delle lavoratrici colpiti dalla crisi;

In un contesto caratterizzato dal deterioramento di tutti i principali indicatori economici e sociali, la fase attuale è caratterizzata da un evidente calo del Prodotto Interno Lordo, da un rallentamento dell'inflazione che segnala anche la caduta della domanda aggregata e da un sensibile incremento del dato relativo alla disoccupazione.

Consapevoli che i Comuni possono intervenire nel breve e medio periodo per arginare i fenomeni di nuove povertà ma che emerge la necessità che si attivi una più incisiva politica dei redditi, a sostegno della domanda interna incidendo prioritariamente sul versante della famiglia, è indispensabile che si realizzi una forte coesione sociale ed istituzionale così come anche richiamato dalle massime cariche istituzionali attraverso quindi un'assunzione di piena responsabilità di tutti. E' necessario ripensare il modello di sviluppo riportando le persone al centro anziché l'economia e la finanza.

Le amministrazioni comunali del Distretto hanno attivato tempestivamente azioni per lenire gli effetti negativi della grave crisi economica, tuttora in essere (come l'incremento delle borse lavoro e lavori di pubblica utilità) che si impegnano a mantenere ed ad implementare compatibilmente con le risorse disponibili.

Con il presente documento si assume inoltre l'impegno di affrontare la crisi in modo organico sul territorio del Distretto, individuando priorità e modalità operative condivise ed omogenee per la realizzazione delle azioni indicate.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

Impegni per affrontare, in un'ottica uniforme di Distretto, i problemi richiamati nel presente documento con gli strumenti disponibili in capo alle Amministrazioni stesse saranno declinati nella discussione tra le Amministrazioni comunali e le parti sociali in occasione della contrattazione sui bilanci.

Pur consapevoli dei limiti dell'azione possibile a livello locale, i Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno e le OO.SS CGIL, CISL, UIL del Territorio, concordano sulla esigenza di introdurre interventi specifici a sostegno dei redditi dei lavoratori dipendenti che hanno subito una riduzione del reddito in conseguenza della crisi.

CONSAPEVOLI

Delle riduzioni previste dei fondi disponibili per la programmazione distrettuale di ca. il 30% e del mancato finanziamento per il 2010 dei programmi afferenti il Fondo nazionale politiche per la famiglia ed in particolare:

- Famiglie numerose
- Programma distrettuale affido
- Qualificazione assistenti famigliari
- Rientro a domicilio persone non autosufficienti

Che tali azioni straordinarie, aggiuntive rispetto a quelle già previste, non possono rappresentare una soluzione al più complesso problema della crisi economica che sta attraversando il Paese, ma che possono fungere da sostegno per particolari situazioni di difficoltà.

CONCORDANO

1) Di condividere la costituzione del Fondo sociale straordinario distrettuale a contrasto della crisi economica pari a 149.598,59 euro, parte integrante del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, Programma Attuativo 2009.

Detto fondo, in coerenza con quanto disposto dalla DGR 1223/2009, sarà finalizzato ai seguenti obiettivi:

- a) sostegno al reddito per i nuclei in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'espulsione dal mondo del lavoro di uno o più membri;
- b) sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione;
- c) avvio di un percorso a tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza.

Target di intervento; nuclei famigliari in difficoltà a causa della crisi economica; sia in presenza di ammortizzatori sociali che in condizioni di precariato. Particolare attenzione sarà riservata alle famiglie con i minori.

90.000,00 euro per tutto il 2010 saranno destinati alla riduzione delle rette scolastiche (scuole d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) e del servizio nido a favore di residenti nel Distretto che si trovino in una delle condizioni di seguito riportate per un periodo uguale o superiore a 10 settimane che ricada almeno in parte nel 2010:

- dipendenti il cui rapporto di lavoro sia oggetto di ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria, contratti di solidarietà o altri ammortizzatori sociali equivalenti
- dipendenti il cui contratto di lavoro sia oggetto di riduzione della prestazione lavorativa prevista in accordi aziendali
- dipendenti il cui contratto di lavoro sia oggetto di risoluzione con o senza indennità di mobilità
- con contratto a termine o atipico non rinnovato nel corso del 2010 a causa della situazione aziendale con o senza ammortizzatori sociali

Sono esclusi dal beneficio i cittadini che abbiano avuto una risoluzione contrattuale per giusta causa.

dr. Aless

mm

Metodo

Principio di giustizia sociale impone di evitare disuguaglianze con altri cittadini in pari condizioni economiche collocando le presenti misure straordinarie all'interno del piano tariffario vigente in ciascun Comune del Distretto graduandolo secondo l'indicatore ISEE. Al contempo è evidente la necessità di adeguare gli strumenti tecnici a disposizione dei Servizi al fine di renderli adeguati ad una risposta flessibile e tempestiva ai mutamenti rapidi dovuti alla crisi economica.

Per l'operatività degli interventi saranno messi in campo non solo automatismi amministrativi ma sarà garantita la presa in carico e la valutazione tecnica dei Servizi sociali in particolare per le situazioni maggiormente critiche, attivando una pluralità di interventi in relazione ai propri stanziamenti di bilancio e alla rete sociale esistente (borse lavoro, prestiti sull'onore, contributi economici, ecc...).

Nello specifico per la riduzione delle rette scolastiche verrà utilizzato lo strumento dell'Isee speciale per consentire l'aggiornamento delle condizioni economiche durante l'anno. A tal fine verrà stipulata convenzione tra i Comuni e i CAAF che indicheranno uno sportello dedicato (si intende che le risorse per la sottoscrizione della convenzione rientrano nel totale delle risorse del Fondo destinate a questo scopo), lasciando ai Comuni la possibilità di seguire la pratica amministrativa attraverso i Servizi sociali fatta salva l'omogeneità dei criteri di accesso.

Saranno inoltre attentamente valutate dai Servizi sociali territoriali le ipotesi afferenti lavoratori/trici autonomi/atipici o parasubordinati che abbiano cessato la propria attività e versino in situazione di indigenza, a condizione che l'attività abbia avuto una durata di almeno 12 mesi continuativi comprovata da adeguata documentazione.

La casistica dei soggetti beneficiari degli interventi potrà così essere ampliata, ma sempre in relazione alle fattispecie lavorative indicate e solo su valutazione da parte delle assistenti sociali che tenga conto della situazione sociale ed economica complessiva.

59.598,59 euro saranno destinati alla creazione di un fondo distrettuale specifico finalizzato per tutto il 2010 al sostegno alla genitorialità e agli impegni di cura verso i figli per le famiglie a rischio di povertà/emarginazione ed all'avvio di un percorso a tutela dei minori a rischio di abbandono, maltrattamento, violenza.

2) Di porre attenzione alle politiche relative alla prevenzione degli sfratti per morosità dovuti alla situazione di crisi economica.

3) Progetto distrettuale Paracadute anticrisi.

- A rinforzare gli interventi del presente accordo concorrerà il progetto distrettuale "Paracadute anticrisi", finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna con un contributo di 60.000 euro. Il progetto avrà come obiettivo prioritario il sostegno economico dei cittadini/e residenti con particolare riguardo alle situazioni in cui si sia in presenza di donne con figli minori e/o abbiano perso il lavoro e non beneficino di ammortizzatori sociali.

4) Progetto distrettuale "Last Minute Market"

Inoltre il Distretto ha avviato il progetto "Last Minute Market" finalizzato al recupero di beni non commercializzati a favore di enti caritativi.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con Last Minute Market S.r.l. (spin-off dell'Università di Bologna), ha un duplice obiettivo:

1. valorizzare e ottimizzare le iniziative di recupero già presenti sul territorio;
2. attivare nuove esperienze di recupero coinvolgendo nuove aziende ed enti beneficiari

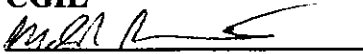
In questo modo si vuole prevenire e ridurre la produzione di rifiuti ed aiutare chi assiste le fasce deboli della comunità.

Il distretto si impegna inoltre a promuovere accordi e inviti ai settori commerciali per praticare sconti sui beni di prima necessità alle fasce più deboli.

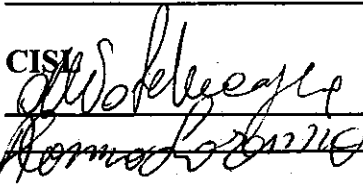
5) Consapevoli della sperimentality dell'accordo presente, condividono la necessità di seguirne l'evoluzione con successivi incontri del tavolo di concertazione distrettuale, rinviando agli incontri con i singoli Comuni la declinazione di ulteriori interventi e risorse in considerazione delle peculiarità locali, facendo salve le priorità e modalità operative condivise ed omogenee a livello distrettuale per la realizzazione delle azioni indicate. Il **percorso di monitoraggio e concertazione** nei due distinti livelli (comunale e distrettuale) consentirà di condividere l'assetto di risorse comunali localmente destinate a vario titolo a contrasto della crisi e monitorare l'omogeneità delle priorità e dei requisiti d'accesso a livello distrettuale.

Letto, firmato e sottoscritto

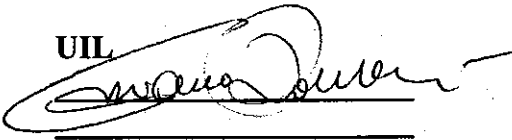
CGIL



CISL



UIL



Presidente del Comitato di Distretto
Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno
Simone Gamberini

